

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno degli onorevoli Muscatello e Russo Gioacchino, così concepito:

« La Camera — confidando che l'onorevole ministro della pubblica istruzione, riconosciuta l'urgente necessità che siano notevolmente accresciute le dotazioni, attualmente in generale insufficienti, assegnate ai laboratori scientifici universitari e alle biblioteche, vorrà aumentare gli assegni stabiliti per le Università di categoria A e B — passa all'ordine del giorno ».

L'onorevole Russo Gioacchino ha facoltà di svolgerlo.

RUSSO GIOACCHINO. Più che svolgere l'ordine del giorno che abbiamo avuto l'onore di presentare, desidero dichiarare che lo abbiamo formulato con l'obbiettivo di concorrere a mantenere accesa la fiamma di una fede, di una convinzione che è comune, io penso, in tutti noi: la convinzione che dai laboratori degli Istituti superiori, dai gabinetti delle indagini sperimentali, dai santuari delle approfondite ricerche scientifiche dobbiamo ritrarre non solo gloria e benemerita al nostro paese nella gara mondiale per il progresso delle scienze, ma anche vantaggi pratici, materiali di benessere e di ricchezza ad un popolo che conta le attitudini investigative ed inventive fra le sue migliori risorse.

Ascoltammo ieri l'alta parola del ministro, il quale ci ha detto che si è fatto quanto si è potuto e si cerca con poco di ottenere molto. Apprezziamo anche il suo concetto che in questa materia importa molto spendere bene.

Conosciamo tutte le difficoltà, che si opporrebbero ad una tassativa richiesta di aumenti di stanziamento. Sappiamo ancora di dire cose che sono già affermate nella relazione dell'onorevole Torre e che sempre sono state profondamente sentite dai supremi reggitori della pubblica istruzione. Di più noi riconosciamo che non è solo lo Stato a dover provvedere ai mezzi per l'incremento delle ricerche scientifiche...

CASATI, *ministro dell'istruzione pubblica*. Ma anche gli enti locali vi debbono contribuire.

RUSSO GIOACCHINO. ...ma che molto si deve contare sulla iniziativa privata laddove sono le prospettive di immediato passaggio dal laboratorio alla officina di produzione industriale.

Noi non vogliamo essere imitatori di popoli stranieri, ai quali si fa l'appunto di

guardare ogni conquista della scienza, prima che da ogni altro punto di vista, da quello dell'impiego per la guerra; per quanto sia anche questa una delle esigenze di quella difesa nazionale, di cui si è ampiamente trattato in quest'Aula nelle recenti discussioni dei bilanci delle amministrazioni militari. Ma i nostri scienziati, i nostri studiosi, che pure non si fanno prendere da invidia nel confronto con ciò che praticano Nazioni più ricche, anelano ad avere ciò che strettamente occorre al loro assiduo lavoro, e noi dobbiamo avere sempre avanti agli occhi che nessuna spesa è così utilmente, così redditiziamente erogata come quella che ora forma una parte troppo piccola dei capitoli del bilancio che abbiamo in esame.

L'ordine del giorno che abbiamo presentato, oggi come oggi, afferma più che altro una tendenza, ma abbiamo creduto che una tale affermazione dovesse qui farsi sentire. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Restivo, così concepito:

« La Camera invita il Governo a semplificare l'ordinamento della scuola primaria e della media, e ad alleggerire il regime fiscale delle Università ».

L'onorevole Restivo ha facoltà di svolgerlo.

RESTIVO. Ieri, ho ascoltato attentamente il discorso dell'onorevole ministro della pubblica istruzione, che ha avuto un innegabile successo, non tanto forse per la forza degli argomenti, quanto per la sua bonarietà e arguzia.

CASATI, *ministro dell'istruzione pubblica*. No, anche per gli argomenti. Tengo più agli argomenti che non alla forma.

RESTIVO. Ed ho osservato subito che questo bilancio avrebbe richiesto una più larga discussione; anche perchè la benemerita dell'onorevole Gentile per la maggior parte consiste nell'aver determinato una attenzione ardente dell'opinione pubblica italiana sui problemi della cultura. Gli intendimenti nobilissimi che lo hanno guidato potranno però avere applicazione pratica, quando si potrà provvedere ai mezzi cui accennava ieri l'onorevole ministro. Notevole è che nella scuola elementare sia stato introdotto un po' di insegnamento artistico. Così si soddisfa il bisogno dei bambini, bisogno che prima si esprimeva forse in una forma di dileggio per l'ambiente in cui vivevano e che oggi può essere indirizzato a scopi più nobili ed elevati; ma credo che sarebbe